

Com'è moderna Mirandolina quando gioca con lo Shangai

La locandiera

Regia di Antonio Latella

VOTO

★★★★★

di **Rodolfo di Giammarco**

La nuova era de *La locandiera* con regia di Antonio Latella per Sonia Bergamasco irrompe inizialmente nell'andirivieni d'una donna vamp a gambe e piedi nudi come una Marilyn Monroe, in dialogo con un'aristocrazia declassata ad avventori d'un dopolavoro, con velleità di tennisti e trapper maturi, il Marchese di Giovanni Franzoni e il Conte di Francesco Manetti. Mentre il Fabrizio di Valentino Villa, l'irreprensibile cameriere della locanda, accumula punti per una scalata sociale. Al debutto a Spoleto del 15 ottobre dello spettacolo dello Stabile dell'Umbria ci si imbatte nel linguaggio fedele a Goldoni, in un fondale ligneo da vintage, un tinello da pensione e un angolo cottura Ikea, nel clima che sa un po' di Fassbinder, di Mamet ma anche di nuovo femminismo di odierni romanzi americani.

Come da testo, il lavoro si ravvi-

va ombrosamente con l'entrata del Cavaliere di Ripafratta, misogino per poco, un Ludovico Fededegni in paletot da *Ultimo tango*, pronto a alleggerirsi, sia per le attenzioni di Mirandolina, sia suonando un'armonica a bocca in duetto con la chitarra d'un servitore, Gabriele Pestilli, per una catturante *She Was* di Camille (immancabile, il segno della musica, in Latella). Un ingrediente imprevisto è lo Shangai: qui i 41 bastoncini del gioco di società vengono di continuo utilizzati sul tavolo della locanda, forse per pronostici civili. Importantissimi tratti riflessivi e politici della bella regia fanno di questa impresa un appuntamento della stagione. Anche le due clienti comiche (Marta Cortellazzo e Marta Pizzigallo) acquistano dignità. I nobili ricevono un benservito, con un bacio tra loro. Il cavaliere s'eclissa. E quando la perfetta e ora misurata Mirandolina d'una Bergamasco da manuale chiede la mano al Fabrizio di Villa, bravo come tutta la compagnia, Latella allude a un ottimo finale enigmatico. Repliche a Rimini, La Spezia, Reggio Emilia. © RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Mirandolina** Sonia Bergamasco nello spettacolo di Antonio Latella